

IL SOSTEGNO A DISTANZA

Esperienze dal Brasile

della Dott.ssa Fiorella Marinelli

Mi capita spesso di avvertire la necessità di sfogliare l'album di fotografie del mio ultimo viaggio in Brasile, quasi che il guardare quelle immagini possa ristabilire, per magia, il contatto umano, la comunicazione profonda con le persone conosciute e con i luoghi visitati. Come fosse un rituale, scorro le pagine ricostruendo il mio vissuto. Mi sovengono luci, suoni, odori, parole, atmosfere e mi accorgo che tutto questo è dentro di me, mi appartiene e mi coinvolge al punto tale da avere l'impressione di godere del dono dell'ubiquità. Non può che essere così se una persona vive esperienze che sollecitano emozioni forti e richiami a mano pulsioni, fantasie, convinzioni, messaggi sepolti nel magma dell'inconscio.

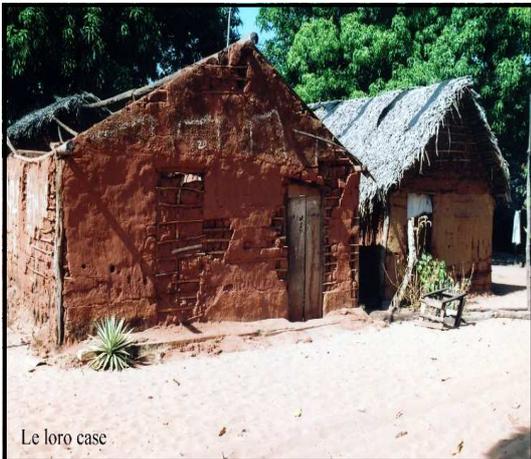


Sono tornata in Brasile nell'estate del 2006, dopo il viaggio dell'anno precedente a Sete Lagoas, per visitare, insieme a Suor Anna Romilda Carrieri, missionaria delle Suore Figlie di Maria Immacolata, la comunità di Wanderlândia dove lei ha operato per molti anni.

Wanderlândia è una località a Nord dello Stato del Tocantins che, a sua volta, si trova nella regione Nord del Brasile. E' uno Stato in cui 286.706 chilometri quadrati ospitano poco più di un milione di abitanti concentrati principalmente nella parte orientale, dove il fiume Tocantins è il principale mezzo di comunicazione; su di esso sorgono, infatti, le principali città: Palmas la capitale, Gurupi, Porto Nacional e Araguaína. I paesaggi sono quelli della foresta amazzonica, della foresta tropicale, dei palmeti e del "cerrado" con alberi bassi, fusti tortuosi, foglie grandi e piene di lanugine, sterpaglia e cespugli che formano un



tappeto vegetale su cui pascolano immense mandrie di bovini che rappresentano la risorsa economica più importante poiché la difficoltà di dissodare il terreno ha relegato l'agricoltura ad attività di sostentamento familiare. Il turismo è certamente un ricco potenziale della Regione che possiede scenari naturali incantevoli; la speranza è che lo sviluppo di questo settore promuova un effettivo benessere e non si traduca in fenomeno "selvaggio" che lede l'integrità del territorio. Wanderlândia è uno dei tanti comuni sorti lungo la strada che collega Belém a Brasilia.



Le loro case

La Missione rappresenta un luogo di aggregazione dei villaggi in cui le capanne di fango con i tetti ricoperti da rami di palma si alternano a piccole costruzioni in mattoni ed è un punto di riferimento

a n - c h e per gli Indios che, nonostante le riserve a loro destinate dalla Fondazione Nazionale dell'Indio, organo del governo federale, continuano a subire i soprusi e la violenza dei fazendeiros (latifondisti) e dei cercatori d'oro e di diamanti. Instancabili, le suore si muovono per i villaggi, per aiutare le famiglie, per fare da tramite tra le persone e le Istituzioni, per portare conforto e sostegno e la testimonianza del Cristo che non abbandona e non dimentica nessuno. In quei giorni condividendo la loro quotidianità, mi sono sentita a pieno partecipe del loro apostolato e ho compreso che condizioni



Le suore incontrano le famiglie

di vita che normalmente mi avrebbero lasciata annichilita, possono essere affrontate con la convinzione sostenuta dalla fede. Grazie alla disponibilità e allo spirito di accoglienza di Padre Hélio, in quel periodo parroco a Wanderlândia, e di Suor Sônia Maria, ho potuto anche recarmi presso gli Indios Apinajés, tribù



Le nostre suore e Padre Hélio

vicino alla città di Tocantinópolis, che mi hanno fatto dono di collane da loro realizzate con semi di frutta. Ho potuto partecipare al battesimo di bambini ed adulti nei villaggi e testimoniare alla Comunità, in chiesa e nelle scuole, la fede e le aspettative che animano le moltissime persone che hanno accolto il sostegno a distanza divenendo padrini e madrine dei bambini di Sete Lagoas e di Wanderlândia. Sono proprio queste persone che si fanno portavoce presso amici e conoscenti, che attendono con trepidazione le lettere e le foto dei loro bambini e le mostrano con orgoglio perché questi nuovi affetti sono ormai parte integrante delle loro vite. Il sostegno a distanza, ossia sostentamento, cure e studi, non è indirizzato solo alla persona adottata ma anche alla sua famiglia e alla comunità di riferimento. Ciò ha gran valore, specialmente là dove le Istituzioni non sono abbastanza presenti. E il dire: "Non lo faccio, perché non so se la mia donazione arriva a buon fine" non ha alcun riscontro dal momento che, chiunque lo voglia, può recarsi lì a constatare la realtà in cui vivono i bambini e le loro famiglie e farsene testimone. E' quello che è successo a me, madrina di Pedro ora di sette anni e madrina religiosa della piccola Kathleen. Vivere una esperienza così ti segna poiché dopo aver visto, non puoi più far finta di niente. Con questo spirito di conoscenza e di testimonianza, vorrei andare avanti e tornare ancora in Brasile. Se ciò mi sarà possibile, sarà grazie a Suor Anna Romilda, alla Reverendissima Madre Generale Loretana Grosso e alle Suore Missionarie che mi hanno accolta e guidata nel mio cammino umano e spirituale.



Il Battesimo nei villaggi



Fiorella tra gli Indios Apinajés

Estado do Tocantins, dal 1989



La striscia azzurra e quella gialla rappresentano le acque e il suolo del paese. Il Tocantins è la terra dove il sole, inteso come speranza nel futuro, deve sorgere per tutti: l'astro è segno di pace.



**Si effettua un sostegno a distanza con versamenti mensili di
26,00 Euro sul C/C 35224005 intestato a:**

**Istituto Figlie di Maria Immacolata – Missioni -
Via Brigida Postorino n. 19 - 00135 Roma**

Incaricata: Suor Silvana Zaratti tel. 0635344645

Dott. ssa Fiorella Marinelli

Medico di Famiglia – Carosino - tel. 099 5900062 e 099 5914054

A cura della redazione di COMUNIC@RE

Redazione

parrocchiacarosino@libero.it

Siamo all'indirizzo internet

<http://digilander.libero.it/parrocchiacarosino>